

e'INCONTRO

di Bonate Sotto

Anno XXXV - N° 2 Febbraio 2024
Mensile della comunità



orario delle celebrazioni

SANTE MESSE FIERALI in San Giorgio

Dal lunedì al venerdì ore 8.30 e 18.00

Sabato ore 8.30 e prefestiva ore 18.00

SANTE MESSE FESTIVE

Domenica ore 7.00 e 18.00 in San Giorgio

Domenica ore 9.00 e 10.30 in Sacro Cuore

CORTEI IN OCCASIONE DEI FUNERALI

Dal mese di giugno, in accordo con l'Amministrazione Comunale, si stabilisce che il corteo verrà effettuato solo dalla Chiesa Parrocchiale al Cimitero.

CONFESSIONI

Giovedì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

Sabato dalle ore 15.30 alle ore 17.00

VISITA PERSONALE

La parrocchiale del Sacro Cuore rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00

sacerdoti

Mons. Valter Pala - Parroco

via san Sebastiano, 1

tel. 035 99.10.26

mail bonatesotto@diocesibg.it

don Taddeo Rovaris - Vicario Parrocchiale

via G. Donizetti, 2

tel. 035 52.39.44

mail oratoriobonatesotto@gmail.com

segreterie e servizi

Segreteria Parrocchiale

presso la Casa Parrocchiale in via san Sebastiano, 1

tel. 035 99.10.26 - mail bonatesotto@diocesibg.it

aperta mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Segreteria dell'Oratorio

presso l'Oratorio san Giorgio in via Donizetti, 2

tel. 035 52.39.44 - mail segret.osg@gmail.com

aperta mercoledì 9.45-11.30; venerdì 16.00-18.00

Bar dell'Oratorio

aperto da martedì a domenica 15.30-18.30

sabato 20.30-22.30

La Parrocchia in Rete

Sito internet www.parrocchia-sacrocuore.it

Facebook [@osgbonatesotto](https://www.facebook.com/osgbonatesotto)

Centro di Primo Ascolto

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17

tel. 035 49.43.497

aperto mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Segretariato Sociale

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17

tel. 035 49.43.497

aperto lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

altri servizi

Scuola Materna "Regina Margherita"

Via A. Locatelli, 1

tel. 035 99.10.68

Farmacia Lucini

tel. 035 99.10.25

Farmacia Dottoresse Ciber

tel. 035 49.42.891

Ambulanza / Croce ROSSA

tel. 035 99.44.44

Guardia Medica

tel. 116117

COPERTINA: Preparare il terreno alla Pasqua

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI

Casa del Parroco entro il 10/03/2024

E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 24/03/2024

in questo numero

La parola del Parroco

- "Ricordatevi di pregare per me" pag. 3

Cammino Sinodale

- Cammino Sinodale:
incontri dei gruppi di discernimento pag. 4

La voce dell'Oratorio

- Carnevale 2024 pag. 6

La Parola nell'Arte

- La figura di San Giuseppe pag. 7

Settore Liturgia

- Il rito del Triduo Pasquale e il
significato della celebrazione pag. 8
- Iscriviti al canale WhatsApp della parrocchia! pag. 9

Settore Carità e Missione

- Dal Gruppo Missionario pag. 10
- Dall'UNITALSI pag. 11

Vita della Comunità

- I miei 100 anni pag. 14
- L'angolo della poesia pag. 15
- Società & Ambiente pag. 16
- L'Apostolato della Preghiera pag. 17
- Generosità per la parrocchia pag. 18
- Offerte fiori - Riepilogo generale anno 2023 pag. 18

Processione Madonna di Lourdes

Notizie di storia locale

- Bonate Sotto - Appunti di storia pag. 20

Nelle nostre famiglie

Calendario Pastorale

- Marzo 2024 pag. 23

Le celebrazioni della Settimana Santa

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXXV - NUMERO 2 - FEBBRAIO 2024



“Ricordatevi di pregare per me”

Molto spesso queste parole ricorrono nei discorsi di Papa Francesco. Si può tranquillamente dire che non mancano mai nei suoi incontri con le persone. Che cosa c'è dietro questa richiesta così insistente? Di sicuro il carico di responsabilità è enorme, impossibile per un uomo solo. Del resto anche Gesù aveva chiesto agli apostoli di pregare insieme a lui dopo l'ultima cena. Mi ha molto colpito il fatto che da ragazzino, dopo una delle prime confessioni, il curato mi abbia dato come penitenza di pregare per il Papa. Tuttavia il Papa non ci dice di pregare soltanto per lui, ma insiste sempre perché preghiamo per il mondo, per la pace, per coloro che soffrono, per noi e il nostro ambiente, per le nostre famiglie e per coloro che ci fanno soffrire, per il nostro lavoro, per la nostra salute... Non pretende di appropriarsi della nostra preghiera, anzi talvolta ci lascia pure ascoltare la sua. Proprio come Gesù, che in molte occasioni ci consiglia di pregare. Ci invita a pregare con insistenza, con fiducia e senza scoraggiarci quando dice: “Chiedete e vi sarà dato” (Matteo 7,7). Del resto, la preghiera più bella ce l'ha insegnata proprio lui con il Padre nostro. Tante volte la vita con le sue prove rende duro il nostro cuore, incapace di accogliere il bene. Non per questo ci dobbiamo rassegnare: la preghiera è il Vento capace di rendere la nostra terra più fertile e generosa, perché apre il solco nel cuore.

È parlare con Dio che ci prepara a cambiare la nostra vita. Non si tratta solo di chiedere qualcosa, ma anche metterci davanti a lui e lasciarci intenerire il cuore



dal suo sguardo. Noi siamo fatti di terra e abbiamo bisogno dei suoi occhi per non diventare duri come la pietra. Noi siamo impastati di fango e abbiamo bisogno del suo Soffio per ritornare vivi e fecondi. Ci fa sentire amati e accolti proprio come figli e non servi. Cadono le maschere e riconosciamo il nostro vero volto con umiltà di figli, con difetti e virtù. Sappiamo bene per esperienza che le cose più preziose della vita sono anche le più fragili: la famiglia, il matrimonio, la salute, il lavoro, la pace, la gioia. Per questo sono gli argomenti più frequenti della nostra preghiera, così come è preziosa la preghiera stessa.

È il Respiro stesso della nostra vita da cristiani, dà consistenza alla nostra umanità e guida la nostra libertà. Pregare non ci allontana dagli altri, ma ci rende più attenti, perché la vera preghiera non dimentica che siamo spirito e corpo. Camminiamo sulla terra in una storia concreta, in compagnia di uomini reali. Se è “pura”,

puro pensiero, pura contemplazione di cose celesti, diventa pericolosa. Diventa diretta a un Dio senza volto e finisce per farci vivere senza fratelli.

Il Regno di Dio, invece, incomincia qui sulla terra, anche se si compirà in pienezza in cielo. Con il nostro Padre nei cieli si può parlare di tutto e di tutti. Proprio come i bambini, che non hanno remore e dicono quello che passa loro per la testa e che portano nel cuore. Per questo Papa Francesco invita tutti noi a pregare in questo anno in modo speciale per prepararci al Giubileo del 2025. Non sappiamo che cosa ci aspetta e tanto meno come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede per noi con sospiri senza parole (Romani 8,26).

**PER CAMBIARE
RICORDIAMOCI DI PREGARE,
ANCHE PER LUI.**

Buona Quaresima.

Don Valter

Cammino Sinodale: incontri dei gruppi di discernimento

2 DICEMBRE 2023

Stella n. 1 **LEGAMI:** relazioni e famiglie nella comunità cristiana

GRUPPO N. 2 (8 PERSONE)

CONDIZIONI DI BASE:

A. **Atteggiamenti** indispensabili ad una collaborazione costruttiva: sensibilità, capacità di ascolto dei bisogni, disponibilità alla collaborazione, rispetto reciproco, astensione dai giudizi sulle persone, accoglienza di nuove proposte e inclusività sia tra operatori sia verso la comunità;

B. **Organizzazione:**

- Valorizzare e far conoscere le esperienze positive sorte in questi anni post-covid, segno di una rinnovata motivazione a essere Chiesa, presente e operativa nella comunità.
 - Intensificare l'utilizzo dei social così da informare anche il resto dei parrocchiani su quanto si sta facendo/elaborando
 - Far esporre a fine messa a chi partecipa alle attività quanto è stato svolto o è in programma, invitando alla collaborazione.
- Recuperare e diffondere servizi ed esperienze positive presenti da tempo, ma poco conosciute o con le quali si sono allentati i rapporti:
 - **Centro vicariale per la Famiglia**, che offre numerosi servizi ma poco conosciuti sul territorio;
 - a) un coordinatore o un esperto presenti le opportunità offerte dal Centro in momenti chiave, es. durante il **corso**

dei fidanzati, durante la **settimana della famiglia**, in un **incontro con genitori adolescenti**;

- b) **chiedere al Centro di creare gruppi social**, (es. fidanzati, genitori, giovani coppie) per informarli delle varie iniziative a loro rivolte anche negli anni successivi;
- c) **locandina** nella bacheca dell'oratorio/parrocchia e del Comune, nella quale siano evidenti: il luogo, gli orari di apertura, i servizi offerti, il costo, telefono, mail e social;
- d) pubblicare sul **bollettino parrocchiale** i recapiti del Centro e ospitare qualche proposta o relazione, per mantenere vivo il rapporto con la comunità.
- **Coinvolgere i genitori dei ragazzi della catechesi nel percorso dei figli, partecipando con loro alla catechesi, e in attività collaterali** che creino spirito di gruppo e desiderio di collaborazione (alcuni/e catechisti/e già lo praticano ma sarebbe utile estenderlo a tutte le classi perché i ragazzi percepiscano lo spirito di continuità tra famiglia e catechesi e i genitori ritrovino l'entusiasmo della loro infanzia). **Creare, quindi, équipe di genitori** che collaborino all'organizzazione di iniziative che animino la vita dell'oratorio e li rendano consapevoli del loro ruolo prioritario nell'educazione dei figli

nella Chiesa, nella scuola, nella società.

Ripristinare alcuni servizi che agevolino la partecipazione dei genitori alle proposte parrocchiali/oratoriali, ad es. l'assistenza ai bambini piccoli mentre i genitori sono impegnati;

- **Organizzare attività in oratorio** che coinvolgano i ragazzi non solo in età adolescenziale (età in cui spesso molti si sono già allontanati), ma **sin da bambini**, perché si appassionino già da piccoli alla vita d'oratorio: **non solo pizza, ma anche attività ludico-formative e momenti di preghiera adatti all'età**;
- **Singles, questi invisibili.** Sempre più numerose sono le famiglie formate da una sola persona: non solo anziani, separati/divorziati, consacrati laici, per i quali da tempo si sono sviluppate iniziative di assistenza e coinvolgimento; ma soprattutto chi non ha una famiglia propria per scelta o per non aver incontrato la persona giusta con cui formarla. Se non sono particolarmente socievoli, rischiano di isolarsi sempre più ed entrare in una spirale nichilista, soprattutto in tarda età. Quali sono i loro problemi, quali le loro aspirazioni, le loro solitudini, le loro difficoltà? Non servono sondaggi, ma un'attenzione rispettosa e insieme sollecita. Lo stesso valga per chi ha problemi

di orientamento sessuale. **Cominciamo a ricordarli nelle preghiere dei fedeli** (si è pregato qualche volta per loro?) per lanciare un messaggio di vicinanza, poi col tempo scaturiranno iniziative spontanee e condivise.

- Lasciare che **siano i giovani e gli adolescenti a progettare i loro percorsi** di formazione e le attività oratoriane, senza il timore di essere giudicati e bloccati dagli adulti. Per un anno si potrebbe lanciare il concorso L'ORATORIO CHE VORREI e lasciarli lavorare.



16 DICEMBRE 2023

Stella n. 4 RESPONSABILITÀ: la partecipazione della comunità cristiana

GRUPPO N.2 (8 PERSONE)

Ferme restando le premesse e la formazione del gruppo, desidero chiarire che tutti i partecipanti sono stati molto attivi nella vita sociale, politica, parrocchiale; alcuni lo sono ancora. Il Covid, si sa, ha allentato e sospeso a lungo le attività; la ripresa è stata lenta e faticosa.

- Si ritiene opportuno ripristinare una **rete di collaborazioni tra i vari gruppi** che operano in parrocchia/oratorio e nella realtà sociale e civile, così da coordinare gli interventi e rendere concreto il fatto che la Chiesa è parte viva e integrante della società. Molto si sta già facendo, ma sarebbe opportuno aprire periodicamente un tavolo di confronto con l'Amministrazione Comunale sui bisogni emergenti per avere una visione più ampia della situazione e creare sinergie: **non solo ricevere contributi, ma cooperare**;
- **Rinsaldare i rapporti con alcune realtà operanti nel territorio**, soprattutto con quelle **sorte per iniziativa parrocchiale o diocesana**, che negli ultimi tempi sembrano aver preso una vita propria:
 - **Segretariato sociale**: diffonderne la conoscenza, oltre che con il già presente recapito telefonico sul Bollettino parrocchiale, con una locan-

dina che ne spieghi l'utilità, da affiggere nella bacheca della parrocchia e dell'oratorio;

- **Scuola di italiano per stranieri**, nata da un'iniziativa del Consiglio Parrocchiale, Settore Famiglia-scuola, svolge un importante ruolo di integrazione: trovare momenti di condivisione (es. a fine anno o a Natale; un tempo si organizzava la cena fraterna...), di conoscenza diretta con parroco e vicario (la conoscenza personale è il primo passo per un'intesa futura)
- **Centro Anziani**, anch'esso emanazione della Parrocchia, è la realtà che forse maggiormente si è ripresa ed è rimasta operativa; sa camminare da sola, ma restiamo in stretto contatto perché si avverta che la Chiesa è al loro fianco;
- **C.E.T. (Comunità Ecclesiali Territoriali)**: la presenza dei nostri parrocchiani nel Consiglio è notevole, ma non sappiamo nulla del loro lavoro. Bisognerebbe chiamarli a parlare della loro attività almeno una volta all'anno: all'assemblea parrocchiale o al termine di una messa, per esempio all'inizio o alla fine dell'anno pastorale.

- **Formazione dei volontari e dei ministri istituiti e di fatto**: il loro è un servizio reso alla comunità e alla Chiesa, perciò devono essere preparati a svolgerlo, con umiltà e semplicità, ma anche con competenza e in sintonia con coloro che rappresentano, ma soprattutto con Chi rappresentano.

Riguardo alla presenza femminile (per altro già corposa in vari ruoli, sebbene in modo non uniforme) e il suo ruolo nella Chiesa, si ritiene **inopportuna la quota rosa**; si deve **parlare piuttosto di presenza di laici e di laiche, celibi/nubili e coniugati/e, adeguatamente preparati/e, seriamente impegnati/e** per assumere ufficialmente alcuni ministeri nella Chiesa, come del resto già avviene nelle realtà dove la carenza di sacerdoti è allarmante. I laici sono un valido supporto nelle tante attività della parrocchia.

Nella nostra da parecchi anni operano i ministri straordinari dell'Eucarestia, maschi e femmine, sposati e non sposati, molto ben accolti. Per eventuali altri ministeri, è bene che siano i sacerdoti a manifestare un bisogno e a prevedere un percorso di preparazione per i laici.

Carnevale 2024



La figura di San Giuseppe

Di fronte al silenzio delle Scritture sull'infanzia di Gesù, l'immaginazione di alcuni artisti ha trovato campo libero per potersi esprimere. Colpisce l'originalità di questo dipinto, un Gesù Bambino birichino non si era mai visto. L'artista Sebastian Martinez (1615-1667 Madrid) ritrae San Giuseppe mentre afferra il braccio di Gesù per impedirgli di prendere i frutti dal cesto.

Questa azione appare carica di significato: l'uva e il melograno sono i frutti simboli della passione, la tunica viola del Bambino rimarca questo simbolismo. Nell'espressione del volto, Giuseppe svela l'apprensione di un padre amorevole, nella presa della mano rivela la fermezza di un padre che vigila.

Il viso di Gesù Bambino ci ruba un sorriso, è il volto di un bambino colto in flagrante mentre sta per compiere una marachella. Bellissimi l'incarnato roseo e luminoso, i delicati riccioli biondi, le mani paffute. Molto ben definiti i panneggi, in particolare, il contrasto che si crea tra il giallo ocre del pannello di Giuseppe e la figura del piccolo Gesù, danno il giusto movimento alla composizione che altrimenti risulterebbe statica.

Eppure la semplicità di questa scena rende il dipinto un po' misterioso. Il gesto del padre Giuseppe che interviene ad allontanare Gesù da quelli che sono i simboli del destino che lo aspetta, ci rimanda a un Gesù adulto, nel momento in cui si rivolgerà al Padre per chiedere aiuto, affinché il Suo calice venga allontanato.

Elvezia Cavagna



“San Giuseppe con il Bambino Gesù”

olio su tela 142 x 96 cm, 1650
Museo del Prado, Madrid



Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute



BONATE SOTTO (BG) - Tel. 035.991025

Orario continuato da lunedì a sabato dalle ore 8.30 alle ore 19.30

Il rito del Triduo Pasquale e il significato della celebrazione

I tre giorni formano un'unica celebrazione, che riassume tutto il mistero della Pasqua

GIOVEDÌ

Il Giovedì Santo spicca l'unità profonda tra il Sacramento dell'Altare e il servizio ai fratelli. L'apostolo Giovanni, non narrando il gesto della cena, del pane e del calice come fanno i Sinottici, ne spiega il significato nel gesto della lavanda dei piedi. Con quell'atto, stabilisce un legame diretto ed essenziale tra il sacramento dell'Eucaristia e quello dell'amore e del servizio ai fratelli.

Tutto l'aspetto di celebrazione di questo primo momento pasquale si concentra sulla carità, ma una carità che diventa servizio. Gesù "ha amato" e si è fatto "servo". Il Suo servizio è passato dai più umili gesti quotidiani al "dono totale" della Croce.

VENERDÌ

Il secondo momento del Triduo Pasquale si verifica con la celebrazione della Passione del Signore. Il centro della liturgia di questa celebrazione è rappresentato dalla presentazione e dall'adorazione della Croce, come elemento ligneo a cui è stata appesa la salvezza del mondo.

La croce come atteggiamento di radicalità dell'amore e di servizio è proprio quello su cui si concentra la preghiera di apertura della celebrazione, in cui si ricorda che è per noi che Cristo, effondendo il Suo sangue, ha istituito il mistero della Pasqua, e si chiede a Dio di ricordarsi sempre della Sua mise-



ricordia e di santificarci con la Sua protezione.

La Chiesa accompagna i passi di Gesù nella Sua passione fino alla donazione totale sulla croce. Il Figlio di Dio, per amore, offre liberamente la propria vita essendo fedele fino alle ultime conseguenze alla missione che il Padre Gli ha affidato.

Nel momento dell'Adorazione della Santa Croce, il sacerdote presenta solennemente la Croce, entrando dal corridoio centrale. Il sacerdote annuncia per tre volte "Ecco il legno della croce, al quale fu appeso il Cristo, salvatore del mondo", al che il popolo risponde "Venite, adoriamo". Tutti si avvicinano e adorano la Croce.

VEGLIA PASQUALE

La Veglia Pasquale del sabato è il terzo momento e la chiusura del Triduo Pasquale, ed è la madre di

tutte le veglie. In questa notte santa, la Chiesa celebra non solo la Pasqua di Gesù Cristo, ma anche quella dei cristiani. Fondamentalmente, si tratta della celebrazione della vita rinnovata in Cristo risorto. Tutto parla di vita e di felicità. Le varie tappe della veglia fanno sì che la vita divina penetri nella comunità celebrante.

L'apertura avviene con la celebrazione della luce, che sgorga dalla pietra vergine, a simboleggiare Gesù Cristo, Luce del mondo, che dissipa le tenebre per illuminare tutti i presenti. Si eleva allora la grande lode alla luce nel canto dell'Exultet.

La Liturgia della Parola rende presente la Parola creatrice di Dio nella creazione, nella formazione di un popolo, nel Cristo risorto, nella Chiesa oggi, rinnovando l'Alleanza di Dio con l'umanità.

Segue la Liturgia sacramentale,

che in questa notte abbraccia i tre sacramenti dell'iniziazione cristiana: Battesimo, Cresima ed Eucaristia. Ogni sacramento è legato a un simbolo di vita, animato dall'azione dello Spirito Santo.

L'azione di grazie sull'acqua battesimale commemora l'azione creatrice e liberatrice di Dio attraverso la storia della Salvezza, evocata nella celebrazione della Parola. L'olio del Crisma, consacrato nel-

la Messa del mattino, viene usato nel sacramento della Confermazione, a simboleggiare la presenza e l'azione dello Spirito Santo nella nuova creazione, inaugurata nella vita della Chiesa.

Il punto più alto della celebrazione è l'Eucaristia, azione di grazie per eccellenza, celebrazione della nuova Pasqua di Cristo partecipata dalla Chiesa. La vita che nasce nel Battesimo ed è animata dal-

lo Spirito si alimenta alla mensa dell'Agnello pasquale. I cristiani testimoniano la Morte e Resurrezione del Signore Gesù e si impegnano ad essere vita, corpo offerto e sangue effuso in una vita di azione di grazie nei confronti di Dio e del prossimo. In questo modo, si inaugurano un cielo nuovo e una terra nuova.

(da Aletheia)

Iscriviti al canale WhatsApp della parrocchia!

È stato creato il canale WhatsApp della nostra parrocchia, per gli avvisi che riguardano tutta la comunità (iniziative pastorali, celebrazioni liturgiche, funerali).

Al canale ci si iscrive e si resta anonimi, nessuno vede il tuo nome o numero.

Nel canale metteremo solo gli avvisi importanti, non suonerà tutti i giorni!

Per iscriversi al canale occorre avere il link.

Se non ti è arrivato il link tramite passaparola, passa in sagrestia e richiedilo!



Boroni  **purghi s.n.c.**

di Boroni A. & C.

- Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832

Onoranze
funebri  *Buttironi*

RICCIARDI e CORNA
G R O U P

Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecorna.it

BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile

SERVIZIO AMBULANZA
SEMPRE DISPONIBILE



Dal Gruppo Missionario



Viaggio ad Emdibir (Etiopia)

Un'opportunità per la vita

Il progetto parrocchiale si è chiuso: grazie alle vostre generose offerte siamo riusciti a raccogliere 8.000 euro tra offerte raccolte in chiesa, salvadanai di quaresima, offerte di singole persone e iniziative del gruppo missionario. Nel ringraziare di cuore tutti, riportiamo un resoconto del viaggio fatto in Etiopia nel mese di ottobre da parte dei promotori del progetto.

Viaggiare in Africa ha sempre un fascino esotico, il nostro è stato un viaggio di accompagnamento dei medici volontari e di documentazione delle attività svolte. Detto così sembrerebbe un asettico viaggio da giornalisti dilettanti. Non era così, ciascuno di noi aveva motivazioni diverse ma un unico obiettivo: conoscere meglio, nella quotidianità, il progetto sostenuto, attraverso la conoscenza dell'organizzazione locale, delle persone e dei volontari che collaborano con la diocesi di Emdibir. Al centro e motore di tutto sono due persone molto in gamba, il vescovo Mons. Moissie (Mosè) e il segretario generale Abba (padre) Habtè.

I cristiani cattolici della diocesi sono 20.000 su 4 milioni di abitanti, pari allo 0,5%, ma hanno l'impegno e la forza molto superiore. Nelle loro attività non ci sono discriminazioni di religione o etnia. Le loro scuole,

ospedali e cliniche sono aperte a tutti.

Non grandi strutture, ma interventi fatti da una realtà locale per dare "dignità e cura" ai bambini e bambine siano essi disabili a meno, senza distinzione di appartenenza religiosa, etnica o politica è una testimonianza concreta di costruzione di una comunità di pace.

La visita fatta ad Emdibir, nel Guraghe, ha messo in evidenza l'impegno locale e il grande supporto che il dr. Alberto Ottolini e la moglie dr.ssa Sandra Ometto stanno profondendo dal 2016. Sandra e Alberto vanno 2/3 volte all'anno in Etiopia per seguire i pazienti e per consolidare l'attività coinvolgendo i tecnici locali. Da allora hanno visitato 412 bambini di cui 275 prime visite e 137 controlli. Un grande risultato se si considera che l'unico modo di comunicazione è il passa parola. Abbiamo incontrato Abba Habte, segretario generale dell'eparchia per conoscere meglio il lavoro svolto da loro nell'ambito sociale e non solo. Abba Habte dopo averci elencato i dati essenziali e organizzativi ci tiene a precisare: "L'attività che svolgiamo è in favore di tutta la popolazione. Senza distinzione di religione o etnia, perché tutti siamo figli di Dio!" Una precisazione importante perché il territorio di competenza dell'eparchia ha 4 milioni di abitanti e i cristiani cattolici sono solo 20.000, circa lo 0,5% del totale. Habte elenca le attività gestite: 42 scuole di vario ordine e grado

per un totale di 20.000 studenti; un ospedale con tutte le specializzazioni e 8 cliniche nella zona rurale per circa 500.000 di visite all'anno.

Un grande aiuto alla popolazione in una zona molto vasta. Abbiamo chiesto ad Abba Habte perché un progetto in favore dei disabili? "I nostri progetti sono dedicati ai più bisognosi. I disabili sono i più bisognosi tra i bisognosi. "Da noi, ancora oggi, si pensa che avere un figlio o figlia disabile sia una maledizione di Dio! È nostro dovere far capire che la disabilità è una condizione di vita e che è nostro dovere accoglierli e aiutarli. Noi dobbiamo dar loro una opportunità. Il nostro lavoro più importante è lavorare sui "non disabili" per far cambiare la mentalità!"

Come pensate di dare futuro a questa attività?

Sul progetto disabili lavoreremo su tre linee:

- intervento emergenziale per dare sollievo ai bimbi e aiutare le famiglie
- l'individuazione delle possibilità di cura e di fornitura di ausili
- formazione del personale locale per dare autonomia al progetto in futuro"

Abba Habte ci saluta ribadendo che loro aiutano tutti, senza distinzioni, ringrazia per il nostro aiuto e ci invita a continuare a sostenerli. Interventi semplici, a misura delle loro possibilità ma efficaci per la cura e contemporaneamente capaci di costruire dialogo e una comunità di pace.





Dall'UNITALSI



Una vita spesa per gli ultimi e i sofferenti: san Camillo de Lellis

Nei nostri articoli vogliamo farci guidare dalle sorelle e fratelli che hanno speso la loro vita per gli ultimi e in particolare i sofferenti nel corpo e nello spirito

Nato a Bucchianico, in provincia di Chieti, il 25 maggio del 1550 e morto a Roma il 14 luglio 1614, la sua figura è emblematicamente legata alla Croce Rossa che egli ottenne di portare cucita sull'abito religioso da papa Sisto V nel 20 giugno 1586. Ancora oggi tale simbolo indica solidarietà, assistenza e soccorso. La grazia di Dio raggiunse Camillo nel 1575. Durante un viaggio al convento di San Giovanni Rotondo, incontrò un frate che lo prese in disparte per dirgli: "Dio è tutto. Il resto è nulla. Bisogna salvare l'anima che non muore". Chiese di diventare cappuccino, ma per due volte venne dimesso dal convento a causa di una piaga nella gamba, apertasi al tempo delle sue scorribande militari. Per tale motivo fu ricoverato nell'ospedale romano di San Giacomo.

Qui l'intuizione: unire la pregressa disciplina del soldato alla carità cristiana dando vita ai "Ministri degli infermi". Quattro i voti per entrare a farne parte: obbedienza, povertà, castità, servizio ai malati.

San Camillo è considerato il primo grande riformatore della professione infermieristica e dell'organizzazione assistenziale negli ospedali. Oltre alla cura del corpo, chi assiste il malato, secondo San Camillo, avrebbe dovuto farsi carico dello spirito. Qualcosa di radicalmente diverso da quanto accadeva negli ospedali dell'epoca, dove i malati erano abbandonati a loro stessi.

Chiediamo la sua intercessione, affinché vegli su tutti gli operatori sanitari, medici, infermieri e ope-



ratori socio sanitari, che si rivolgono a lui come guida ed esempio.

Gianni Arrigoni



Onoranze Funebri Regazzi

Servizi funebri completi - Reperibilità 24 ore

MADONE - Via Piave, 4 - Tel. 035 79 13 36

Agenzia in Ambivere - Calusco d'Adda - Mapello - Pontida

www.onoranzefunebriregazzi.it - e-mail: regazzigb@gmail.com





Celebrazione della Giornata del Malato

11 febbraio 2024

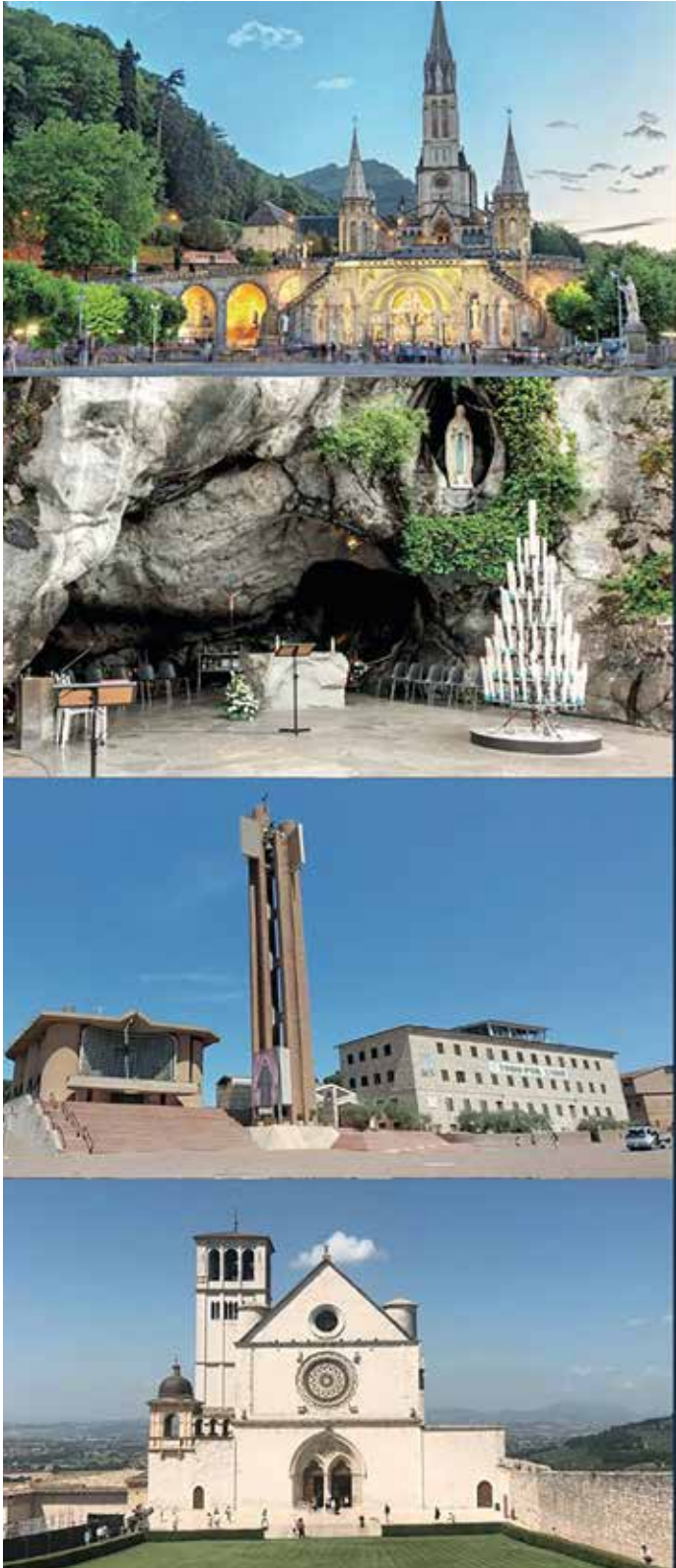
Domenica 11 febbraio abbiamo celebrato la XXXII Giornata del Malato. Abbiamo vissuto la recita del Santo Rosario, la santa Messa e la Processione verso la Chiesa di san Lorenzo, con la statua della Madonna di Lourdes donata nel 1992 da don Angelo Menghini alla nostra comunità. Abbiamo anche ricordato mons. Tarcisio Pezzotta nel ventesimo della sua scomparsa.





Pellegrinaggi UNITALSI

Come da tradizione, l'UNITALSI di Bergamo organizza diversi pellegrinaggi a Lourdes e ad Assisi. Se qualcuno fosse interessato, può rivolgersi al capogruppo Gianni Arrigoni (tel. 347 – 53 63 697).



2024

i nostri pellegrinaggi

Lourdes

29 maggio - 4 giugno 2024	in pullman
30 maggio - 3 giugno 2024	in aereo da Malpensa in aereo da Orio al Serio
5 - 11 agosto 2024	in pullman
12 - 18 settembre 2024	in pullman
13 - 17 settembre 2024	in aereo da Malpensa

PELLEGRINAGGIO NAZIONALE

22 - 28 settembre 2024	in pullman
7 - 13 ottobre 2024	in pullman
8 - 12 ottobre 2024	in aereo da Malpensa
13 - 19 ottobre 2024	in pullman
14 - 18 ottobre 2024	in aereo da Orio al Serio

Collevalenza - Assisi

10 - 13 maggio 2024	in pullman
6 - 9 settembre 2024	in pullman



Lunedì 29 febbraio **Olimpia Carli** è stata festeggiata presso il Centro Anziani "Mons. Tarcisio Pezzotta" per il suo centesimo compleanno. Durante la festa Olimpia ha voluto leggere questo suo scritto:

I miei 100 anni

Ecco sono arrivati i 100, furtivi e veloci come il vento! Non è da tutti arrivare a questa età, anzi è una vera rarità.

La mia vita l'ho vissuta da persona onesta e umana, e l'ho spesa tutto tra lavoro, casa e chiesa.

Mi piaceva molto l'allegria e giocare a tombola in compagnia.

Non ho fatto grandi imprese, ma ho vissuto bene in questo paese.

Della mia vita ne sono orgogliosa, a viverla è stata una bella cosa.

Ho vissuto anche giorni di dolore, quando è mancato il mio grande amore.

E quando ho perso il mio Gigi che dolore! Da spezzare il cuore.

Così è la vita un po' bella e un po' derelitta.

Ringrazio Iddio di questa lunga vita e ancora non è finita. Ringrazio di cuore tutto il paese, che è stato molto cortese. Auguro ai presenti salute e felicità e ringrazio per la bella festa che mi si fa.

La vita è meglio lunga che corta.



Olimpia Carli con il sindaco Carlo Previtali

BONATE SOTTO
Via Vittorio Veneto, 2

Tel. 035.4942891

FARMACIA *Criber*
DOTTORASSE

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia





L'angolo della poesia

Olimpia

Nome greco, che significa:
"donna brillante, accanita lavoratrice
appassionata alla vita, educatrice."
di poesie pure scrittrici.

Ecco Olimpia;
con sulle spalle molti anni di vita;
il famoso giorno è arrivato
ne te, né i tuoi figli l'hanno programmato
solo Dio te l'ha donato.

Tempo vissuto e superato con gioie e affanni
sei salita alla vetta dei tuoi cento anni,
un traguardo eccezionale
per questo la festa è davvero speciale.

La tua passione è stata l'amore alla tua famiglia
il tuo tempo di mamma l'hai speso bene
con assoluta responsabilità
trascorrendo la vita con dignità.

Camminavi per il paese
con l'aspetto sempre cortese
il saluto del tutto cordiale
sorridente nobile e gioviale.

Oggi per te è un evento d'eccezione
il tuo cuore batte forte per cotanta emozione
attornata da amici e parenti
con gli auguri da noi tutti qui presenti.



Ti auguriamo tanto tempo ancora
continuando la vita con l'amore
e, con il cuore amare.

Il tuo domani sia ancor gioioso,
ogni giorno risplenda su te il sole radioso
tanto ancora Dio ti possa donare
per poterlo di più sempre amare.

A questo punto non ci resta
che far festa
a te cara Olimpia, infiniti auguri...
gioia e gaudio, salute e serenità
per tutto il tempo che verrà
buon centesimo compleanno!!!

Associazione Anziani ti ricordano

Maria Capelli

TAPPEZZERIA T.B.

TENDE PER INTERNI

Classiche
e moderne



di Battaglia e Brignoli

TENDE TECNICHE

Tende a rullo,
zanzariere, veneziane, plissé



TENDE DA SOLE

con motore elettrico
in OMAGGIO



**PREVENTIVI
GRATUITI**

**Rifacimento sedie,
salotti e materassi di lana**

Via Adamello, 3
PONTE SAN PIETRO (Bg)
di fronte alla stazione dei treni
Tel. 035 614289
e-mail: tb@tappezzeriatb.191.it



Società & Ambiente

a cura di Roberto Filippi



28ª Conferenza ONU sui cambiamenti climatici

“Transizione” dalle fonti fossili (carbone, petrolio e gas) anziché “eliminazione graduale”: è questa l'espressione che ha portato all'accordo storico raggiunto a Dubai, poiché per la prima volta si è messo nero su bianco che tali fonti vanno sostituite con quelle rinnovabili e pulite.

Nel mese di dicembre si è tenuta a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, la **COP28**, la **Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici**, a cui hanno partecipato 198 Paesi oltre all'Unione Europea (in pratica quasi tutti gli Stati del mondo). Obiettivo della conferenza era verificare i risultati raggiunti dopo l'Accordo di Parigi del 2015, che prevedeva di contenere l'aumento della temperatura globale a 1,5°C (rispetto ai livelli preindustriali) entro fine secolo. Le premesse non erano delle migliori, visto il ritardo di alcuni Paesi nel raggiungimento di quanto era già previsto nell'Accordo di Parigi

e il ritardo nella decarbonizzazione, anche a causa della guerra in Ucraina.

A rendere poco rosee le aspettative sul summit, poi, nei primi giorni della conferenza era stato diffuso un audio “rubato” del presidente della COP28, **Sultan Ahmed Al Jaber**, rappresentante degli Emirati Arabi Uniti, nel quale affermava: «*Senza petrolio si tornerebbe alle caverne*», suscitando pesanti reazioni. Come forti polemiche aveva suscitato una sua dichiarazione “negazionista” riferita dalla stampa britannica (*The Guardian*): «*Non c'è nessuna scienza, o scenario, che dica che l'abbandono*

graduale dei combustibili fossili permetterà di mantenere l'aumento delle temperature entro 1,5 gradi».

Le parole di Papa Francesco

In vista della COP28 e in occasione della festa di S. Francesco D'Assisi il 4 ottobre Papa Francesco aveva pubblicato “*Laudate Deum*” *Esortazione apostolica a tutte le persone di buona volontà sulla crisi climatica*, per sensibilizzare sui temi ambientali, un seguito dell'Enciclica “*Laudato si*”.

Il sunto dell'Esortazione è stato letto alla conferenza da un delegato del Papa (che per motivi di





salute non è intervenuto alla COP) e sono state sicuramente **le più pesanti e incisive** tra quelle pronunciate nel consesso, essendo Papa Francesco autorità morale riconosciuta a livello globale.

Ne riporto alcune passaggi.

«Lasciamo alle spalle le divisioni e uniamo le forze e, con l'aiuto di Dio, usciamo dalla notte delle guerre e dalle devastazioni ambientali per trasformare l'avvenire comune in un'alba di luce».

«L'ossessione di produrre e possedere è sfociata in un'avidità senza limiti, che ha fatto dell'ambiente l'oggetto di uno sfruttamento sfrenato».

«Il clima impazzito suona come un avvertimento a fermare tale delirio di onnipotenza».

Ha inoltre ammonito che la responsabilità di tutti riguarda *«il domani che, volenti o nolenti, o sarà di tutti o non sarà».*

Cosa prevede l'accordo

Il contenimento della temperatura si dovrebbe realizzare mettendo in campo le seguenti azioni:

- abbandonando gradualmente i combustibili fossili in modo giusto, ordinato ed equo, e raggiungendo le **zero emissioni di carbonio entro il 2050**



- triplicando la capacità energetica delle fonti rinnovabili e raddoppiando il tasso di miglioramento dell'efficienza energetica entro il 2030,
- aumentando il ricorso all'energia nucleare,
- facendo investimenti in tecnologie di abbattimento e stoccaggio del carbonio,
- produzione di idrogeno a basse emissioni di carbonio,
- riduzione delle emissioni derivanti dai trasporti stradali.

L'accordo ha inoltre previsto un **fondo globale per le perdite e i danni** causati dai cambiamenti climatici.

Tutto bene quindi? Non direi: a cominciare proprio dal Paese in cui si è svolta la conferenza, gli Emirati Arabi Uniti, Paese sicuramente lontano dalla democrazia, tra i principali produttori di petrolio (lo stesso presidente della conferenza è un petroliere, amministratore delegato dell'azienda petrolifera statale), che con i petrodollari sta conquistando più o meno lecitamente la ribalta mondiale. A "indebolire" il risultato della conferenza, inoltre, è che l'attuazione degli accordi è su base volontaria, non sono previste sanzioni per i Paesi che non li rispettano e per i Paesi produttori di fonti fossili sono previste ulteriori deroghe.

L'Apostolato della Preghiera

Rete Mondiale di Preghiera del Papa

Intenzioni del mese di Marzo

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre. Amen.

Intenzione del Papa PER I NUOVI MARTIRI:

Preghiamo perché coloro che in varie parti del mondo rischiano la vita per il Vangelo contagino la Chiesa con il proprio coraggio e la propria spinta missionaria.

Intenzione dei Vescovi:

Preghiamo perché quanti vivono nel bisogno e nell'emarginazione, ricevano il necessario aiuto da fratelli e sorelle, figli dello stesso Padre.

Generosità per la parrocchia

Riepilogativo offerte e spese GENNAIO 2024

Offerte pervenute

Offerte Chiesa S. Cuore	€ 2.785,00
Offerte per candele votive	€ 610,00
Offerte per n. 5 funerali.....	€ 770,00
Offerte Chiesa S. Giorgio	€ 425,00
Rimborso Corso ISSA don Taddeo.....	€ 100,00
Offerte per la Parrocchia	€ 455,00
N. 151 abbonamenti al notiziario Parrocchiale	€ 3.020,00
N. 6 buste offerta natalizia.....	€ 130,00
Fondo S.S. Messe 2023.....	€ 1.550,00
Offerta da N.N. in memoria.....	€ 1.000,00
Offerte dalla Scuola della Parola.....	€ 110,00
Rimborso spese Casa Carità.....	€ 1.000,00
Totale entrate	€ 11.955,00

Spese sostenute

N. 6 fatture gas metano	€ 22,07
N. 10 fatture energia elettrica	€ 2.009,24
Saldo tipografia per stampa notiziario	€ 5.470,00
Utenza telefonica.....	€ 34,10
Canone fotocopiatrice.....	€ 17,01
Spese bancarie.....	€ 146,03
Compenso ai collaboratori.....	€ 950,00
Totale uscite.....	€ 8.648,45

GRAZIE di cuore a tutti

Offerte fiori Riepilogo generale anno 2023

ENTRATE

Entrate da offerte	€ 1.823,50
TOTALE ENTRATE ANNO 2023.....	€ 1.823,50

RIEPILOGO USCITE

28 febbraio Ardenghi.....	€ 80,00
10 aprile Fioreria Emilio	€ 210,00
9 giugno Ardenghi.....	€ 250,00
11 giugno Fioreria Emilio	€ 150,00
28 ottobre Ardenghi.....	€ 400,00
10 gennaio Ardenghi.....	€ 320,00
Totale per fioristi	€ 1.410,00
Messa a suffragio defunti delle offerenti	€ 40,00
TOTALE USCITE ANNO 2023	€ 1.450,00
SALDO ATTIVO AL 31.12.2023	€ 373,50
TOTALE CHE SI CONSEGNA	€ 373,50

Processione Madonna di Lourdes

Domenica 11 febbraio la comunità bonatese ha vissuto la tradizionale processione della Madonna di Lourdes. Dopo la celebrazione nella chiesa di San Giorgio, in processione hanno riportato la statua della Madonna di Lourdes alla chiesetta di San Lorenzo a Mezzovate



a cura di Alberto Pendeggia

Bonate Sotto - Appunti di storia

IV parte

Le lotte tra Guelfi e Ghibellini nel XII secolo, hanno avuto una particolare importanza nella storia italiana, nel periodo della lotta per le investiture e per le libertà comunali. In linea generale queste due denominazioni, di origine tedesca, hanno identificato i seguaci di due grandi tendenze e azioni politiche di quel tempo; si diceva guelfo chi era sostenitore della causa delle libertà comunali e seguace della politica di tutela dei comuni da parte del Papato. In pratica sovente erano solamente questioni legate a gruppi di potere.

Erano ghibellini invece i nobili feudali che sostenevano la politica di espansione di supremazia e di privilegio dell'Impero, e tutto questo nella varietà del tempo e della politica continuò anche nei secoli successivi. Sulla storia e cronaca dei fatti che hanno coinvolto le po-

polazioni dell'Isola Brembana nel periodo tra la fine del XIV e l'inizio del XV secolo, è stato pubblicato su *"Insula - Rassegna di Studi sull'Isola Brembana"* dell'anno 2005 uno studio su questi fatti.¹

Verso la fine del XIV secolo le due fazioni in lotta furono presenti anche nel territorio dell'Isola a cominciare dall'anno 1393 con Mapello e Villa d'Adda. Nel 1398 furono coinvolti Medolago, Solza, Calusco e S. Gervasio. Violenze, soprusi, incendi, ruberie ed uccisioni entravano oramai nella vita del quotidiano. Nel 1406 fu la volta di Ponte S. Pietro, Bonate Sopra, Brembate Sopra, Chignolo, Madone, Suisio, Marne *"All'inizio dell'anno 1407, venerdì 7 gennaio, un gruppo di guelfi dopo essersi allontanati da Sforzatica, dove avevano bruciato case e stalle, raggiunsero Bonate Sotto, bruciarono otto stanze*

di proprietà dei Bustigalli e di altri proprietari, senza fare altri danni".²

Bonate Sotto fu poi saccheggiata nell'anno 1509, così ne scrive il Belotti: *"Il 15 aprile Carlo d'Amboise, signore di Chaumont e governatore di Milano, passava l'Adda con parte dell'esercito, e contemporaneamente tremila Brianzoli, uniti a moltissimi Francesi ed ai presidi di Lecco, Olginate e Brivio, passata l'Adda prendevano Calolzio e Vercurago, e mettevano a sacco Villa d'Adda. Calusco poteva salvarsi pagando cento zecchini, ma non salvava le provvigioni conservate nel castello. Caprino invece respingeva gli attacchi e poneva in fuga il nemico, il quale allora si dirigeva verso la Valsassina; assaliva la Val Taleggio e prendeva il castello di Pizzino, più tardi recuperato da Lattanzio Borghi. Altri villani brianzoli, venendo da Trezzo, portavano la desolazione a Suisio, a Castelletto, a Madone e a Bonate Sotto"*.³

Dopo la pace di Ferrara del 1427, la Repubblica di Venezia estese il suo Dominio anche sul nostro territorio fino ai confini del fiume Adda. Bonate Sotto fece parte della *"Quadra dell'Isola"*, era un piccolo villaggio che viveva di poca agricoltura con abbondante produzione di vino.

Dalla relazione di fine mandato, presentata al Senato veneto dal Capitano Zuanne da Lezze nell'anno 1596, Bonate Sotto aveva *"focchi"*, cioè famiglie, in numero di 126 con una popolazione di *"ani-*



Guelfi e Ghibellini

¹ Alberto Pendeggia: "Le lotte tra guelfi e ghibellini nell'Isola Brembana secoli XIV e XV" da *"Insula"* - Gennaio-Dicembre 2005 - Anno I N. 1 - Gennaio-Dicembre 2005 - Pagg. 72-101.

² Ibid. op. cit. pag. 93. Questo episodio lo scrive pure Fra Celestino Colleoni (1568-1635) nella sua *"Historia Quadripartita di Bergamo et suo territorio"* - Bergamo, Ed. Ventura, 1617, Vol. I, pag. 288.

³ Bortolo Belotti (1877-1944), storico bergamasco, statista e poeta: *"Storia di Bergamo e dei Bergamaschi"*, Vol. IV, Bergamo, 1989, pag. 31.

me" in numero di 556, era amministrata da un Console e tre Sindici, "gente povera, lavoratori et massari senza traffico" ossia senza alcun commercio.⁴

Un avvenimento che interessò sia il territorio bergamasco che quello dell'Isola Brembana ed in modo particolare tra questi paesi, Bonate Sotto, fu la terribile pestilenza dell'anno 1630, che portò sofferenza e lutto tra la popolazione, morirono oltre 500 persone, cioè più della metà della popolazione.⁵

Bonate Sotto insieme ad altri paesi dell'Isola, sia pure in forma minore fu coinvolta in azione di ruberie da parte delle truppe tedesche, nell'agosto del 1705, prima della battaglia di Cassano, in merito ai diritti di successione al trono in Spagna. Cessato il Dominio della Repubblica di Venezia nel 1797, con l'avvento della Repubblica Cisalpina prima e poi del Regno d'Italia sotto la dominazione francese, fece parte del Dipartimento del Serio e del Cantone V di Ponte S. Pietro. Nell'anno 1809 in esecuzione dei Decreti reali del 1807 e 1809,



La peste a Bonate Sotto

numerosi Comuni di questo Dipartimento furono "accorpati". Bonate Sotto diventò "la Comune di Bonate", capoluogo anche di Bonate Sopra e Chignolo che perdettero la loro autonomia amministrativa.⁶ I tre Comuni poi, Bonate Sotto, Bonate Sopra e Chignolo nel 1816 con la "restaurazione" austriaca e la costituzione del Regno Lombardo-Veneto riebbbero la loro autonomia, il territorio bergamasco diven-

tò "Provincia Bergamasca". Bonate Sotto con gli altri Comuni dell'Isola fecero parte del "Distretto V di Ponte S. Pietro".⁷

Il Comune di Bonate Sotto durante questo periodo venne amministrato da "Tre Deputati" fino al 1859, seguì poi l'annessione al Regno di Sardegna e quindi al regno d'Italia nel 1861 con la nomina del "Regio Sindaco" e l'elezione del Consiglio comunale.

⁴ Zuanne da Lezze: "Descrizione di Bergamo e suo territorio 1596" - Fonti per lo studio del territorio bergamasco - A cura di Vincenzo Marchetti e Lelio Pagani - Bergamo 1988, pagg. 483-484.

⁵ Bonate Sotto - Archivio parrocchiale - Registro dei Morti, 1623-1673. "... sed sufficiat nunc scribere in hoc intervallo temporis esse mortuos circa quingentos cum poenitentiae sacramento omnes...".

⁶ Decreto 14 luglio 1807, n. 118. "Decreto sulla aggregazione e concentrazione di Comuni di seconda e terza classe, distanti ancora dal loro maximum di popolazione". Bollettino delle leggi del Regno d'Italia, Vol. II, presso la Regia Stamperia, Luigi Veladini, Milano, 1807, pagg. 372-373.

Decreto 31 marzo 1809, "Prospetto per la concentrazione de' Comuni nel Dipartimento del Serio, approvato con Decreto 31 marzo 1809 di S.A.I. il Principe Vice-Re". Da Luigi Sonzogni, Bergamo, Eugenio Beauharnais, figliastro di Napoleone I, fu vice-Re d'Italia dal 1805 al 1815.

⁷ P. Oscar - O. Belotti: "Atlante storico del territorio bergamasco" - Provincia di Bergamo - Monumenta Bergomensia LXX - Anno 2000 - "Suddivisione amministrativa della Provincia di Bergamo durante il Regno Lombardo-Veneto - Anno 1816 - Legge 12 febbraio 1816 "Compartimento territoriale della Lombardia".

ROMOLO

SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13

BONATE SOTTO - Via Trieste, 6

Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345 - 338 4815029

Nelle nostre famiglie

IN ATTESA DI RISORGERE



**RONZONI
FRANCESCO**
anni 74
+ 30/1/2024
Como



**VAVASSORI
VITTORIO
(Antonio)**
anni 81
+ 7/2/2024
Via Roma, 10



**BAROSS
MARIA (Lory)**
in Capelli
anni 75
+ 8/2/2024
Via V. Veneto, 3



**CAVAGNA
ALDO**
anni 85
+ 12/2/2024
Via
V. Emanuele, 99

RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**CAVAGNA
GIANPIETRO**
+ 25/1/2016



**BREMBILLA
LORENZO**
+ 20/2/2013



**BREMBILLA
CAROLA**
+ 28/2/2020



**RAVASIO
MOSE**
+ 23/2/2015



**BREMBILLA
SAVINA**
in Ravasio
+ 16/3/2012



**COLLEONI
SANTA
MARIA**
+ 7/3/2002



**FACHERIS
ROSA**
in Monzani
+ 7/3/2019



**MONZANI
GUIDO**
+ 22/3/2020



**ROTA
ABRAMO**
+ 9/3/2015



**CAVAGNA
MARIA**
ved. Innocenti
+ 29/11/2023
(Rsa Rescaldina
Milano)



**Don
GIOVANNI
COMI**
+ 6/3/2013



**RAVASIO
LUIGI**
+ 21/5/1979



**RONZONI
IRENE**
ved. Ravasio
+ 28/5/1991



**BREMBILLA
SARA**
+ 17/3/1994



**PELLEGRINI
EDVIGE**
+ 12/1/2002



**BREMBILLA
EUFROSIO**
+ 7/4/2020

Marzo 2024

PARROCCHIA DEL
SACRO CUORE DI GESÙ
Bonate Sotto



1 Ven
S. Albino

Adorazione eucaristica
(ore 9-10 in chiesa
di san Giorgio)
Via Crucis (ore 18,30 in chiesa
di san Giorgio)

2 Sab
S. Basileo
martire

Consiglio pastorale
parrocchiale

3 Dom
III di
Quaresima

Ritiro 2ª media

4 Lun
S. Casimiro

5 Mar
S. Adriano

6 Mer
S. Giordano

Centro Primo ascolto Caritas
Parrocchiale (ore 16-18)
Scuola della Parola
(14,30-16,00 in chiesa
di san Giorgio)

7 Gio
S. Felicità

Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni
Lectio divina
(ore 18,30 in chiesa di san Giorgio)
Preghiera e colazione (ore 7,20 medie
e ore 7,35 per 3ª, 4ª, 5ª elementare)

8 Ven
S. Giovanni
di Dio

Adorazione eucaristica
(ore 9-10 in chiesa
di san Giorgio)
Via Crucis (ore 18,30 in chiesa
di san Giorgio)

9 Sab
S. Francesca
Romana

10 Dom
IV di
Quaresima

11 Lun
S. Costantino

12 Mar
S. Massimiliano

13 Mer
S. Arrigo

Centro Primo ascolto Caritas
Parrocchiale (ore 16-18)
Scuola della Parola
(14,30-16,00 in chiesa
di san Giorgio)

14 Gio
S. Matilde
regina

Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni
Lectio divina
(ore 18,30 in chiesa di san Giorgio)
Preghiera e colazione (ore 7,20 medie
e ore 7,35 per 3ª, 4ª, 5ª elementare)

15 Ven
S. Longino

Adorazione eucaristica
(ore 9-10 in chiesa
di san Giorgio)
Via Crucis (ore 18,30 in chiesa
di san Giorgio)

16 Sab
S. Eriberto
vescovo

Giornata del Seminario
(alla prefestiva)

17 Dom
V di
Quaresima

Comunione agli ammalati
Giornata del Seminario

18 Lun
S. Salvatore

19 Mar
S. Giuseppe

20 Mer
S. Alessandra
martire

Centro Primo ascolto Caritas
Parrocchiale (ore 16-18)
Scuola della Parola
(14,30-16,00 in chiesa
di san Giorgio)

21 Gio
S. Benedetto

Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni
Lectio divina
(ore 18,30 in chiesa di san Giorgio)
Preghiera e colazione (ore 7,20 medie
e ore 7,35 per 3ª, 4ª, 5ª elementare)

22 Ven
S. Lea

Adorazione eucaristica
(ore 9-10 in chiesa
di san Giorgio)
Via Crucis (ore 18,30 in chiesa
di san Giorgio)

23 Sab
S. Turibio
de M.

Ore 16,30
in chiesa di san Giorgio:
incontro lettori

24 Dom
delle Palme
nella Passione
del Signore

Processione con le Palme
ore 10,15 a partire da
san Giorgio
Battesimi (16,30)
Ritiro 1ª media

25 Lun
Ann. del Signore

26 Mar
S. Teodoro

27 Mer
S. Augusto
Centro Primo ascolto Caritas
Parrocchiale (ore 16-18)
Scuola della Parola
(14,30-16,00 in chiesa
di san Giorgio)

28 Gio
S. Sisto III
papa

Messa della
Cena del Signore (ore 20,30)
e Veglia (fino alle ore 22,30) con
invito particolare ai bambini del
quarto anno con le loro famiglie

29 Ven
S. Secondo
martire

Possibilità di confessioni
dalle ore 9,30 alle ore 11,30
e dalle ore 16 alle ore 17,30
Celebrazione della
Passione del Signore (ore 15)
Via Crucis (ore 20,30)

30 Sab
S. Amedeo

Possibilità di confessioni
dalle ore 9,30 alle ore 11,30
e dalle ore 15,30 alle ore 17,30
Solenne Veglia Pasquale (ore 20,30)

31 Dom
PASQUA

Benedizione delle uova
a tutte le messe



Le celebrazioni della Settimana Santa

Domenica 24 marzo

Domenica delle Palme nella Passione del Signore

Processione con le Palme
alle ore 10,15 a partire da san Giorgio.

Giovedì 28 marzo

Messa della Cena del Signore (ore 20,30)
e Veglia (fino alle ore 22,30)
con invito particolare ai bambini del quarto anno
con le loro famiglie.

Venerdì 29 marzo

Possibilità di confessioni dalle ore 9,30 alle ore 11,30
e dalle ore 16 alle ore 17,30.

Celebrazione della Passione del Signore (ore 15).

Via Crucis (ore 20,30).

Sabato 30 marzo

Possibilità di confessioni dalle ore 9,30 alle ore 11,30
e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Solenne Veglia Pasquale (ore 20,30).

Domenica 31 marzo **PASQUA**

Benedizione delle uova
a tutte le messe
(ore 7 - 9 - 10,30 - 18)



Lunedì 1 aprile

Sante messe ore 9 - 10,30 - 18.

